

Regole. La Commissione abbatte fino al 90% il prelievo fiscale sul trattamento dei materiali - Tajani: ora più competitività

Chimica, sconti Ue per le Pmi

Squinzi: «Bene gli sgravi a nostro favore ma serve maggiore semplificazione»

Rita Fatiguso
 MILANO

■ Sconti in arrivo per le piccole e medie imprese europee che devono applicare il regolamento Clp su classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche. L'adempimento si aggiunge agli obblighi previsti dal Reach, il regolamento in base al quale entro il 30 novembre le aziende dovranno registrare i

TAGLI ALLA BUROCRAZIA

Dal nuovo adempimento sull'imballaggio scattano altri 20 milioni di notifiche, un milione a carico delle microimprese europee

prodotti chimici presso l'Echa, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche che ha sede a Stoccolma.

Ebbene, proprio rispetto ai costi di notifica la Commissione europea ieri ha adottato misure di favore, graduate a seconda della dimensione delle realtà produttive: le microimprese pagheranno il 90% in meno, le piccole il 60%, le medie il 30 per cento.

«Il regolamento Clp comporterà un carico di 20 milioni di nuove registrazioni, un milione delle quali a carico di Pmi - osserva Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica e delegato designato di Confindustria per l'Europa - ogni pratica vale da mille a 10mila euro».

«Lo dico da chimico, da imprenditore che si è stancato di vedere sempre nuovi balzelli, davvero non se ne può più - ha aggiunto Squinzi -. Mi fa molto piacere che grazie all'impegno del vicepresidente della Commissione europea e commissario per l'Industria e l'imprenditoria Antonio Tajani siano stati introdotti questi correttivi alle proce-

sure. Però sarebbe opportuno che tutta la chimica fosse riunita sotto un unico ombrello, quello della direttiva Reach. Si calcola invece che di regolamenti sul tema ce ne siano almeno 148. È evidente che serve più semplificazione».

In occasione del convegno che si è svolto ieri alle Stelline organizzato proprio sul Reach e le problematiche per le aziende dalla rappresentanza della Commissione europea di Milano, Antonio Tajani ha assicurato che «una task force di funzionari e di sei organizzazioni è all'opera per sostenerle nell'attuazione del Reach. La Commissione pubblicherà a breve in tutte le lingue dell'Ue un documento sintetico intitolato Progetto di orientamento in materia di autorizzazione».

La chimica è fondamentale, ha premesso Tajani nell'esaminare l'andamento del settore anche a livello europeo. «L'industria chimica italiana è un fiore all'occhiello dell'imprenditoria nazionale, essendo quarta in Europa per volume d'affari. La Lombardia, poi, è la prima regione a livello europeo quanto a numero di addetti e di Pmi che operano in questo comparto. E nella chimica europea le Pmi rappresentano circa un terzo dell'occupazione - ha aggiunto il vicepresidente della Commissione di Bruxelles -. Per queste ragioni è stata per me una priorità sin dall'inizio del mio mandato. Adesso che disponiamo di riduzioni significative, che vanno fino al 90% per le piccole imprese del settore chimico, assicureremo che continuino ad essere competitive. Con i regolamenti Reach e Clp in fondo abbiamo posto le basi per un quadro legislativo moderno che apre anche nuove opportunità per le imprese e l'occupazione dell'intero settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

